(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2586 presentata da Bono, inerente a "Servizio dei Elisoccorso regionale: quali intendimenti per l'affidamento trasparente, corretto, economico e di buona gestione"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2586.
La parola al Consigliere Bono per l'illustrazione.

BONO Davide

Grazie, Presidente.

L'interrogazione verte sul tema dell'elisoccorso regionale. Nell'interrogazione e anche oggi nell'esposizione in Aula riportiamo pedissequamente i testi che sono apparsi sugli articoli di giornale, quindi non sono nostre osservazioni, elucubrazioni, valutazioni o dichiarazioni personali.

Alcuni giornali in data 27 febbraio hanno riportato la notizia della sentenza emessa dall'Autorità Garante per la concorrenza sulle gare di elisoccorso e antincendio boschivo in Italia, avente titolo "*Condanna a una multa monstre - oltre 67 milioni di euro complessivi - per intese anticoncorrenziali*". Un quotidiano riporta che "*le otto società Airgreen, Babcock Mission, Elifriulia, Eliossola, Elitellina, Heliwest, Star Work Sky e Air Corporate, per un quindicennio si sono divise il ricco mercato dei servizi antincendi boschivi. Dal 2005 si sono spartiti una torta da 197 milioni di euro, accordandosi per vincere gran parte delle 43 gare bandite da Regioni e Province, eliminare anche il più piccolo barlume di concorrenza ed estromettere ogni possibile avversario*". Sostanzialmente, facevano ribassi prossimi allo zero o, comunque, di entità ridottissima.

"Su 43 procedure censite tra il 2005 e il 2017, ben 24 sono state aggiudicate con un ribasso inferiore all'1% e le altre sette con un ribasso inferiore al 5%".

Non vado a leggere tutto, altrimenti non sto nel tempo utile per illustrare l'interrogazione.

Arrivo alla parte in cui sempre quel giornale riporta che in una mail, citata sempre dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e inviata il 7 dicembre 2005, si ricorda come in una recente gara, in Piemonte, nel 2004 non ci fosse stata - così riporta la lettera - una concertazione tra le aziende e la mancanza di colloqui ha fatto sì che qualche azienda, al fine di aggiudicarsi l'appalto, sia stata costretta a fare un grosso regalo all'Amministrazione - nella lettera riportavano questo - applicando un notevole ribasso al solo vantaggio delle Regioni.

Questo, per comprendere il quadro - ripeto - riportato dai giornali.

Per arrivare alla Regione Piemonte, noi avevamo trasferito, con la DGR del 2008, le funzioni della gestione dell'emergenza territoriale all'Azienda Sanitaria Ospedaliera CTO, poi entrata all'interno dell'Azienda Città della Salute. Al momento, l'appalto era, fino al giugno 2012, con Airgreen e, dopo il 2012, da RTI Airgreen e INAER Aviation, ora diventata Babcock.

I costi vengono riportati successivamente, quindi i costi complessivi non danno l'idea se la spesa sia eccessiva o meno (non è questa la nostra intenzione), comunque si parla di 11.880.000 euro, IVA esclusa (possiamo fare i calcoli complessivi) per sei anni. Pertanto, il canone mensile di 165.000 euro per ognuna delle quattro basi diurne: Borgosesia, Torino, Alessandria e Cuneo.

C'è, poi, una parte variabile, dove c'è un costo orario di volo aggiuntivo mensile (oltre a quello compreso nella convenzione), di 2.240 euro ogni ora di volo. L'importo complessivo per ogni singola base è 6.128.000, IVA esclusa.

Poiché la nuova convenzione Airgreen e Babcock Italia sarebbe scaduta il 30 giugno 2018 in Piemonte, con quest'interrogazione chiediamo se è stata fatta una proroga, se si è in attesa della nuova gara, come si muoverà la Regione in relazione a quanto emerso - ripeto - dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, che in ogni caso non è un tribunale, quindi lungi da noi fare valutazioni con ipotetici giudizi o quant'altro.

Vogliamo sapere se la Regione riuscirà a fare una gara che possa rispettare tutti i crismi e non andare - se si è andati - in *prorogatio* rispetto a un bando scaduto il 30 giugno 2018.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrari per la risposta.

FERRARI Augusto, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Anche in questo caso, la risposta è fornita direttamente dall'Assessore Saitta.

Le funzioni in materia di organizzazione dei sistemi di elisoccorso regionale, come rilevato anche nel testo dell'interrogazione, sono state trasferite, a partire dal 2008, all'Azienda Sanitaria Ospedaliera CTO-Maria Adelaide, oggi Città della Salute, la quale ha provveduto a effettuare nel 2012 la gara per l'affidamento del servizio elisoccorso a livello regionale.

A seguito d'indagine conoscitiva rispetto ad aggiudicazioni per attività di elisoccorso di analogia portata in diverse Regioni, si è potuto rilevare che il valore di assegnazione nella gara per la Regione Piemonte presentava un importo di per sé già molto contenuto a base d'asta.

L'attuale contratto scadrà il 30 giugno 2020 e sono già state avviate le procedure propedeutiche alla gara per il prossimo affidamento, che saranno in capo a SCR Piemonte.

In dettaglio, in data 21 gennaio 2019 la Regione Piemonte ha dato il proprio nullaosta alla richiesta da parte della Città della Salute di porre in carico a SCR la gestione delle procedure. Il nucleo tecnico di valutazione sarà formato, oltre che da componenti della Regione, anche da professionalità provenienti da altre regioni e da eventuali esperti ENAC, ente al quale verrà sottoposta preventivamente la bozza di capitolato prima della pubblicazione del bando di gara, nel rispetto di tutti i principi di trasparenza, imparzialità e correttezza.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

(Alle ore 15.04 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.07)